

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-02-2019

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	20/02/2019	13	Maxi valanga in Svizzera <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	20/02/2019	10	Mai più roghi e veleni la sfida dei giovani = Mai più roghi e veleni La sfida dei giovani <i>Antonio Maria Mira</i>	5
AVVENIRE	20/02/2019	12	Una valanga colpisce Crans-Montana: una decina gli sciatori travolti, 4 i feriti <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELLA SERA	20/02/2019	27	Valanga lungo la pista, 4 feriti <i>Redazione</i>	8
FATTO QUOTIDIANO	20/02/2019	12	Lo dico al fatto - Patrimonio Nelle zone del sisma il vero problema è la carenza di personale <i>Redazione</i>	9
FATTO QUOTIDIANO	20/02/2019	14	La filiera del riciclaggio rifiuti dei dipendenti " infedeli " Ama: mazzette, sabotaggi e roghi <i>Andrea Ossino</i>	10
GAZZETTA DELLO SPORT	20/02/2019	45	Valanga sulla pista in Svizzera Si teme per gli sciatori dispersi <i>Alessandro Conti</i>	11
GIORNALE	20/02/2019	14	Crans Montana, valanga in pista Sepolti almeno dieci sciatori <i>Jacopo Granzotto</i>	12
ITALIA OGGI	20/02/2019	34	Asseverazione tardiva? Addio al sisma bonus <i>Redazione</i>	13
LIBERO	20/02/2019	14	Valanga inghiotte 12 persone <i>Redazione</i>	14
MESSAGGERO	20/02/2019	12	Svizzera, valanga travolge almeno dieci sciatori <i>Redazione</i>	15
METRO	20/02/2019	2	Maxi valanga sulla pista in Svizzera <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/02/2019	1	Incendio a Ciampino, stop ai voli - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	19/02/2019	1	Ondata di maltempo in Perù: 39 morti e 14 feriti per frane e temporali - Meteo Web <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	19/02/2019	1	Valanga travolge un gruppo di sciatori: diverse persone sepolte - Meteo Web <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	19/02/2019	1	Valanga nelle Alpi svizzere: 4 persone estratte dalla neve - Meteo Web <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	19/02/2019	1	Alluvione nel Bellunese, inaugurato presidio a Rocca Pietore - Meteo Web <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	19/02/2019	1	Clima, la protesta di Alexandria: 13 anni, da dicembre ogni venerdì dinanzi l'Onu - Meteo Web <i>Redazione</i>	22
adnkronos.com	19/02/2019	1	Svizzera, valanga a Crans-Montana: persone travolte <i>Redazione</i>	23
ansa.it	19/02/2019	1	Terremoto magnitudo 3.3 in nord Sicilia - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	19/02/2019	1	13enne morta, inchiesta omicidio colposo - Valle d'Aosta <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	19/02/2019	1	Coldiretti, rischio da `finta primavera` - Piemonte <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	19/02/2019	1	Valanga sulle Alpi svizzere, travolte diverse persone - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	19/02/2019	1	Valanga in Svizzera, in diversi travolti - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	19/02/2019	1	Diverse persone salvate dopo la valanga - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	29
askanews.it	19/02/2019	1	Ambiente, Coldiretti: solo 31 mq verde a testa, torna stop auto <i>Redazione</i>	30
askanews.it	19/02/2019	1	Valanga su pista da sci a Crans Montana, molti sepolti <i>Redazione</i>	31
askanews.it	19/02/2019	1	Un gruppo di sciatori travolto da una valanga a Crans-Montana <i>Redazione</i>	32
askanews.it	19/02/2019	1	Un satellite italo-cinese per studiare i terremoti <i>Redazione</i>	33
blitzquotidiano.it	19/02/2019	1	Terremoto Rieti, scossa di magnitudo 2,8. Epicentro a Accumoli <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-02-2019

blitzquotidiano.it	19/02/2019	1	Crans Montana, valanga travolge sciatori sulle Alpi svizzere: 12 dispersi <i>Redazione</i>	35
quotidiano.net	19/02/2019	1	Valanga in Svizzera, persone sepolte a Crans Montana - Esteri <i>Quotidianonet</i>	36
corriere.it	19/02/2019	1	Terremoto di Amatrice, chiesto il processo per l'ex sindaco Sergio Pirozzi <i>Redazione Online</i>	37
corriere.it	19/02/2019	1	Valanga a Crans Montana: diverse persone sepolte <i>Redazione Online</i>	38
huffingtonpost.it	19/02/2019	1	Valanga nelle Alpi Svizzere: una decina di sciatori travolti a Crans Montana <i>Redazione</i>	39
ilgiornale.it	19/02/2019	1	Tredicenne muore sugli sci sbattendo contro un albero <i>Redazione</i>	40
ilgiornale.it	19/02/2019	1	Una valanga in Svizzera: diverse persone travolte <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	19/02/2019	1	Terremoto in Sicilia, scossa di magnitudo 3.3 tra i monti Nebrodi e le Madonie <i>Redazione</i>	42
ilmessaggero.it	19/02/2019	1	Roma, i topi dei campi rom spaventano i vigili: Sono infestati, basta presidi fissi <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	19/02/2019	1	Roma, incendio nella sede della protezione civile a Ponte Galeria: bruciate 5 auto <i>Redazione</i>	44
ilmessaggero.it	19/02/2019	1	Valanga travolge almeno 10 sciatori a Crans Montana <i>Redazione</i>	45
ilsecoloxix.it	19/02/2019	1	Terremoto magnitudo 3.3 in nord Sicilia - CRO <i>Redazione</i>	46
ilsecoloxix.it	19/02/2019	1	Lo riferisce la polizia - Svizzera, diverse persone sepolte da una valanga a Crans-Montana <i>Redazione</i>	47
ilsecoloxix.it	19/02/2019	1	Valanga in Svizzera, in diversi travolti - EST <i>Redazione</i>	48
lastampa.it	19/02/2019	1	Discarica di Bussi, il ministro Costa: "causa civile contro Edison" <i>Redazione</i>	49
lastampa.it	19/02/2019	1	La procura di Aosta ha ordinato l'autopsia sul corpo della ragazzina morta sciando a Cogne <i>Redazione</i>	51
lastampa.it	19/02/2019	1	Valanga nel Canton Vallese travolge sciatori: diverse le persone disperse <i>Redazione</i>	52
lastampa.it	19/02/2019	1	Svizzera, sciatori travolti in pista dalla valanga: la ripresa dall'alto <i>Redazione</i>	53
lastampa.it	19/02/2019	1	Svizzera, l'ernome massa di neve spostata dalla valanga a Crans Montana <i>Redazione</i>	54
lastampa.it	19/02/2019	1	Ci sono due indagati per la morte di Elisa Virginie Degregori, finita fuori pista sciando a Cogne <i>Redazione</i>	55
lettera43.it	19/02/2019	1	Torna l'allarme smog e in Pianura padana scatta il blocco diesel <i>Redazione</i>	56
lettera43.it	19/02/2019	1	Una valanga ha travolto un gruppo di sciatori a Crans Montana <i>Redazione</i>	57
protezionecivile.gov.it	19/02/2019	1	Incendio mezzi protezione civile: Borrelli esprime vicinanza ai volontari <i>Redazione</i>	58
qualenergia.it	19/02/2019	1	Clima, il 90% delle imprese italiane riconosce i rischi, ma solo il 30% ha definito obiettivi <i>Redazione</i>	59
rainews.it	19/02/2019	1	Valanga sulla pista da sci, diverse persone sepolte a Crans-Montana, in Svizzera <i>Redazione</i>	60
rainews.it	19/02/2019	1	Svizzera, diverse persone sotto valanga <i>Redazione</i>	61
statoquotidiano.it	19/02/2019	1	Finanziato il progetto per la realizzazione del sistema per la gestione delle acque pluviali <i>Redazione</i>	62
agi.it	19/02/2019	1	Svizzera: diverse persone sepolte da una valanga a Crans-Montana <i>Redazione</i>	63
ilfattoquotidiano.it	19/02/2019	1	Svizzera, valanga travolge sciatori a Crans Montana: almeno dieci persone coinvolte <i>Redazione</i>	64
italpress.com	19/02/2019	1	ATTO INDIRIZZO PREVENZIONE RISCHIO SISMICO <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-02-2019

DUBBIO

20/02/2019

9

[Crans-Montana, valanga investe un gruppo di sciatori: 10 sepolti dalla neve](#)

Redazione

66

DRAMMA FERITI E DISPERSI A CRANS-MONTANA Maxi valanga in Svizzera

[Redazione]

FERITI E DISPERSI A CRANS-MONTANA CRANS-MONTANA (Svizzera) COME un fulmine a ciel sereno, in una giornata senza allerta di rilievo, una valanga si è abbattuta con violenza sulla rinomata località sciistica di Crans-Montana, Alpi svizzere: dieci-dodici persone sarebbero rimaste coinvolte, anche se i soccorritori hanno tratto in salvo quattro persone. La valanga è venuta giù dalla pista più alta della località, la Plain-Morte, che parte da Smila metri. Nulla lo faceva prevedere, anche perché l'Istituto per lo Studio della Neve e delle Valanghe Sii aveva limitato il rischio valanghe al livello due, su una scala di cinque. Immediata la macchina dei soccorsi, che ha impegnato vigili del fuoco, otto elicotteri, i cani e dei militari, a cui si sono aggiunti insegnanti delle scuole di sci e lo staff delle stazioni sciistiche vicine, per un totale di 240 persone. Trattati in salvo, portati via a bordo di elicotteri quattro sciatori, uno di loro ferito in modo grave. Quanto alle operazioni di soccorso, si è andati avanti per tutta la notte per trovare eventuali dispersi. A Crans-Montana, prossimo week-end, sono in programma le gare femminili della Coppa del mondo di sci. Che dovrebbero aver luogo lo stesso.

Mai più roghi e veleni la sfida dei giovani = Mai più roghi e veleni La sfida dei giovani

[Antonio Maria Mira]

AVERSA Mai più roghi e veleni la sfida dei giovani Mira a pagina 10 Mai più roghi e veleni La sfida dei giovani ANTONIO MARIA MIRA_____ Inviato a Carditello (Casería) Non vogliamo essere la // comunità dei veleni e è della delinquenza: terra dei fuochi, Gomorra. Ma una comunità con un nome nuovo: terra di pace. E ancora. Questo nostro territorio è stato ed è tormentato da roghi, da sversamenti di rifiuti industriali. Ancora oggi si alzano colonne di fumo nero, che ci avvelenano. E noi non capiamo perché non si riesca a fermare questi criminali. E ancora. A voi adulti chiediamo: avete chiara l'eredità che ci lasciate?. Parole dure, incalzanti. Ancor di più perché a pronunciarle sono bambini e ragazzi della "terra dei fuochi". Sono i componenti del Parlamento Studentesco Territoriale, 116 alunni di 20 scuole del primo ciclo, da 15 comuni del territorio. Frutto del voto di oltre 10 mila studenti. Ben 37 nazionalità rappresentate, figli di immigrati nati in Italia. È il percorso "A piccoli passi" promosso dalla Diocesi di Aversa, che punta a costruire le condizioni per una rigenerazione della comunità territoriale, nel senso dell'ecologia integrale. Ieri l'insediamento nel Real sito di Carditello. Luogo simbolo, splendida e spettacolare residenza di campagna dei Borbone, abbandonata per decenni per colpevole incuria, diventata una discarica, a rischio di svendita ma poi salvata grazie all'impegno del volontariato e delle istituzioni. Oggi sta rinascendo e vuole essere un punto di riferimento soprattutto per scuole e famiglie, dice l'ingegner Roberto Formato, direttore della Fondazione Real sito di Carditello partner dell'iniziativa, annunciando la nascita dopo più di cento anni della prima puledrina di razza Persano. Si chiama Ionia ed è un messaggio di speranza come i ragazzi che affollano la sala con insegnanti e genitori. Ci mettono davvero molto impegno questi piccoli parlamentari. A presiedere la loro prima seduta sono Arianna, Manuel e Nicola, votati dai loro compagni. Lo fanno con voce sicura, dando la parola e poi invitando al voto. Perché come ogni Parlamento anche questo vota, ben cinque brevi ma densi documenti che hanno elaborato divisigruppi sui temi della partecipazione, dell'ambiente, della salute, della memoria, della cultura. È una seduta vera e ve ne accorgete presto - esordiscono -. Forse sarà un po' dura, ma abbiamo deciso di lasciar fuori da questa sala, canti, balli e recitazione, che pure amiamo. Abbiate pazienza, diremo tante cose, chiederemo e prenderemo impegni. Ma noi li manterremo. Parola di ragazzi. Proposte e richieste concrete. Possiamo dare una mano, essere sentinelle ambientali. Per esempio, monitorando l'attività amministrativa. Accuse che non fanno sconti a nessuno. Chi ha sotterrato veleni terribili forse era senza cuore, chi li ha fatti sotterrare, senza cervello, ma chi ha guardato e taciuto è stato senza coraggio. Un coraggio che altri hanno. Noi sentiamo dire spesso ai nostri genitori che bisognerebbe andar via da questa terra per garantire la salute di noi figli. Certo ci vuole coraggio a restare. Per andarsene basta un attimo. Il coraggio di chi ha dato la vita per aver vissuto testimoniando spesso qualcosa di semplice, come fare, davvero e fino in fondo il proprio lavoro. Testimoni che i ragazzi vogliono adottare. Ma col desiderio che fiorisca nella nostra società la normalità. Dalle nostre parti quello che manca è proprio questo: vivere con responsabilità, nella legalità, non ci deve sembrare straordinario, non deve più essere una conquista di pochi, non deve comportare il rischio della vita. Infine un messaggio attualissimo agli adulti. Guardateci, siamo rappresentanti di quasi 40 nazionalità, ma viviamo in scuole italiane, dove godiamo tutti degli stessi diritti. Di questo siamo orgogliosi. Questa è l'Italia bella che si fa amare. E dopo i voti i ragazzi prendono loro stessi degli impegni. Promettono così di scegliere la vita, alzandone il prezzo, di combattere l'indifferenza, quella che ti fa lasciare indietro persone, che così si sentono scarti. Siamo tutti sulla stessa onda. Linguaggio da ragazzi e temi da grandi. Come quando promettono di ripudiare le guerre, partendo da quelle piccole, che ci capita di fare sui social. Ma anche di portare il cambiamento nelle scuole, perché stiano al passo col mondo, come le nostre hanno cominciato a fare, andando veramente incontro ai giovani. E infine di prenderci cura della nostra terra, per poter essere ancora orgogliosi di esserne figli. Lo fanno gridando assieme "Lo prometto!". Perché, concludono, saremo, sempre e per



sempre, uomini di pace. La terra dei fuochi sarà terra di pace e saremo noi i fuochi ardenti di questa terra. Un impegno solenne che ragazzi e bambini sanciscono cantando, mano sul cuore, l'Inno d'Italia. Poi l'ultimo invito dei tre "presidenti". Ora comincia per noi un cammino impegnativo. Buon cammino a tutti noi!. Prima seduta del Parlamento studentesco territoriale, il progetto promosso dalla diocesi di Aversa: 116 alunni votati da 1.000 studenti. Diventiamo sentinelle ambientali Si chiama "A piccoli passi" il percorso che punta a ricostruire un'ecologia integrale in un territorio devastato dai veleni. Arianna, Manuel e Nicola i primi presidenti: comincia un cammino impegnativo -tit_org- Mai più roghi e veleni la sfida dei giovani - Mai più roghi e veleni La sfida dei giovani

SVIZZERA**Una valanga colpisce Crans-Montana: una decina gli sciatori travolti, 4 i feriti***[Redazione]*

Una decina di sciatori sono stati travolti da una valanga su una pista a Crans-Montana. La valanga si è staccata a causa delle temperature alte. È di quattro feriti, di cui uno grave, il bilancio provvisorio dell'incidente. Si teme che alcuni sciatori possano essere ancora intrappolati sotto la neve. -tit_org-

Crans Montana, sulle Alpi svizzere

Valanga lungo la pista, 4 feriti

[Redazione]

Crans Montana, sulle Alpi svizzere Era solo di livello due su 5 il pericolo segnalato ieri a Crans Montana, in Svizzera, ma una valanga ha ugualmente travolto 1012 sciatori sulla pista Kandahar nell'area di Plaine Morte. La slavina si è staccata alle 14.20 da un'altezza di quasi 3 mila metri da un versante al confine tra i cantoni Berna e Valiese, e ha percorso circa 800 metri prima di abbattersi sul gruppo di sciatori. I soccorritori sono intervenuti con quattro elicotteri e oltre 240 uomini. Quattro persone sono state estratte ferite, di cui una in condizioni critiche. Le ricerche dei dispersi sono proseguite fino alla tarda serata. Gli sciatori non stavano facendo fuoripista e non disponevano dell'attrezzatura per proteggersi dalle valanghe. È stata aperta un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità, gli esperti svizzeri pensano però che la massa nevosa sia scivolata a valle per cause naturali, difficili da prevedere. P.Uirt.
RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Lo dico al fatto - Patrimonio Nelle zone del sisma il vero problema è la carenza di personale

[Redazione]

LO DICO AL FATTO Patrimonio Nelle zone del sisma il vero problema è la carenza di personale RISPONDIAMO a numerosi articoli comparsi sulla stampa in merito al patrimonio culturale danneggiato dal terremoto del 2016, e in particolare a quello a firma di T. Montanari comparso sul Fatto del 4 febbraio relativo al sanzionamento di un amministratore locale-storico dell'arte introdottosi, senza autorizzazione e a lavori in corso, nel cantiere di messa in sicurezza della chiesa di S. Maria in Castellare di Nocelleto. L'ingresso non autorizzato in un cantiere, qualsiasi sia la motivazione a suo sostegno, mette a rischio l'incolumità di chi entra, chiamando in causa responsabilità di altri (Direttore dei lavori in primis, coordinatore per la sicurezza e proprietà). La questione quindi si riduce soltanto al rispetto del lavoro altrui, dei ruoli e delle norme, che qualunque Primocittadinoconosce.Dietro la dimostrata difesa del patrimonio culturale marchigiano devastato dal terremoto c'è il lavoro continuo e instancabile di tante istituzioni e operatori che credono nella ricostruzione e nella rinascita di queste identità sociali e culturali. Certamente non ultima la Soprintendenza che viceversa, forse erroneamente troppo in silenzio, da quasi tre anni è costantemente e ostinatamente sul campo, pur se in condizioni difficilissime, causa la sempre maggiore carenza di personale tecnico, non controvertita neppure dalla straordinarietà del sisma. Sperando di avere fatto chiarezza su fatti e vicende troppo spesso mistificati ad "arte", ci si perdoni dunque per questo garbato sussulto di orgoglio di appartenenza. DOTT. ARCH. CARLO BIRROZZI, SOPRINTENDENTE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE; FUNZIONARIO ARCH. SIMONA GUIDA, DIRETTORE DEI LAVORI DEL CANTIERE CARO CAfti.O,gentile architetta Guida, capisco che non sia facile lavorare nelle vostre condizioni (e io perso nalmente, insieme a moltissimi italiani, vi siamo profondamente grati per il vostro impegno), ma credo che prima di denunciare un collega che, in buona fede, condivide i vostri Stessifini, sarebbe stato meglio riflettere. Detto questo, sollevate nella vostra lettera il punto centrale: l'assoluta carenza di personale della tutela, che l'entrata in vigore della quota 100 aggraverà ancora. La domanda al ministro Alberto Bonisoli è: potrà onorare la sua solenne promessa di massicce assunzioni (ne servirebbero almeno 7500)? E, se sì, in che misura ed entro che data? Il patrimonio culturale del cratere è in punto di morte: o si agisce ora, o ci si assume una responsabilità enorme, e drammatica. TOMASO MONTANARI Nelle Marche Santa Maria in Castellare di Nocelleto -tit_org-

ROM A il traffico " i nte r no " della monnezza

La filiera del riciclaggio rifiuti dei dipendenti " infedeli " Ama: mazzette, sabotaggi e roghi

[Andrea Ossino]

ROMA il traffico "interno" della monnezza La filiera del riciclaggio rifiuti dei dipendenti "infedeli" Ama: mazzette, sabotaggi e roghi O DOCUMENTI FALSI e mazzette per smaltire rifiuti pericolosi nelle sole ecologiche, nelle stesse discariche dove si sarebbe sviluppato anche un mercato nero in cui alcuni dipendenti infedeli dell'Azienda Municipalizzata Ambiente di Roma vendevano i componenti "pregiati" della spazzatura. Indagine dopo indagine gli inquirenti risalgono alle cause che hanno portato la Capitale d'Italia a essere una delle città più sporche d'Europa. Così, mentre i consulenti nominati dalla Procura depositano una relazione da cui emerge che qualcuno, nel dicembre scorso, ha volontariamente spento le telecamere di sicurezza pochi giorni prima che il Tmbdivia Salaria andasse a fuoco, i carabinieri e gli agenti della Municipale mettono a segno l'ennesima operazione: 13 arresti, altri 10 provvedimenti restrittivi e 25 mezzi sequestrati. Secondo la Direzione Distrettuale Antimafia di Roma esisteva una vera filiera del traffico dei rifiuti. Un sistema capace di spiegare anche l'incremento dei roghi dell'estate del 2017, quando la Capitale sembrava costantemente avvolta dalle fiamme. "Volevo offrì un caffè", dicevano gli imprenditori che elargivano mazzette da 30 o 50 euro a tre dipendenti Ama infedeli per conferire nel centro di raccolta di Mostacciano rifiuti pericolosi. I funzionari pubblici spesso si appropriavano delle parti pregiate della spazzatura, come il litio o il rame. Altre volte vendevano i rifiuti ai rom. Questi ultimi, una volta ricevuta la spazzatura, la rivendevano in diversi centri rottami attraverso falsa documentazione. In altre occasioni i rifiuti sarebbero stati incendiati. E a dargli fuoco sarebbero stati dei minorenni, istigati dai genitori a commettere reati. L'inchiesta ha origine nel 2017, grazie alle segnalazioni dei cittadini e dei comitati di quartiere che hanno denunciato continui roghi. Le indagini coordinate dai procuratori aggiunti Michele Prestipino e Nunzia D'Elia hanno poi permesso di smascherare l'associazione dedicata al traffico dei rifiuti. ANDREA OSSINO f-a Presse -tit_org- La filiera del riciclaggio rifiuti dei dipendenti infedeli Ama: mazzette, sabotaggi e roghi

Valanga sulla pista in Svizzera Si teme per gli sciatori dispersi

[Alessandro Conti]

Crans-Montana: potrebbero essere una decina le persone coinvolte. Finora estratti in 4 Uno è in pericolo di vita. Rischio slavine moderato ma il caldo avrebbe favorito il distacco Alessandro Conti @alfa_conti Ore di ansia a Crans-Montana, in Svizzera, dove nel weekend sono in programma discesa e combinata femminili di Coppa del Mondo. Un gruppo di sciatori, che stava scendendo in pista, è rimasto sepolto sotto una valanga ieri nel primo pomeriggio: il numero di dispersi è imprecisato. Sono state salvate quattro persone, secondo quanto riferito dal sindaco del paese del Canton Valiese, nel Sud-Ovest della Svizzera, Nicolas Féraud. Uno degli sciatori estratti, però, sarebbe in pericolo di vita, ha aggiunto il comandante della polizia cantonale, Christian Varone: gli altri tre sarebbero stati interessati leggermente dalla slavina. Ma, come detto, c'è incertezza sul numero di eventuali dispersi, probabilmente tra sei e otto. Le piste sono affollate in questi giorni anche per la chiusura delle scuole di una settimana. DINAMICA Stando a una prima ricostruzione tra 10 e 12 sciatori sono stati travolti da una slavina che si è staccata sulla pista nera Kandahar, la più alta del comprensorio, sotto la cima della Plaine-Morte (2.926 metri). La valanga, con un fronte largo di 100 metri, si è distesa su 840 metri, di cui circa 400 sulla pista nella zona detta Passage du Major, a circa 2.500 metri d'altitudine. Il tempo era eccellente, il rischio valanghe era di 2, su una scala da 1 a 5, ovvero un pericolo moderato. Il distacco sarebbe avvenuto attorno alle 14.15. Le temperature alte del primo pomeriggio avrebbero favorito la slavina. L'allarme è stato lanciato alle 14.23. Sul posto sono arrivati in 240 tra polizia, militari e altro personale di soccorso. Nelle ricerche sono stati impegnati anche otto elicotteri e altrettanti gatti delle nevi. Le operazioni, è stato spiegato ieri sera, non si sarebbero interrotte nella notte. Secondo il sito della polizia cantonale la neve è molto compatta e pesante a causa delle temperature calde. Tra le persone colpite hanno spiegato le autorità in una nota non c'era nessuno che era dotato di un Arpa, il rilevatore di valanghe. I cani da ricerca non sono stati in grado di rilevare alcuna persona durante un primo passaggio. Tuttavia i soccorritori sul posto non hanno confermato le stime sul numero di dispersi: Potrebbero essere 15 come anche zero, ha detto uno di loro al sito Le Nouvelliste. La magistratura ha aperto un'inchiesta per capire se il distacco sia spontaneo o sia stato causato dagli stessi sciatori. AIUTO Sul fronte agonistico la Federsci internazionale (Fis) ieri ha confermato che le gare di sabato e domenica si svolgeranno. La pista utilizzata è lontana dalla zona dove ieri si è staccata la valanga. Piuttosto che rimandare indietro i 120 soldati che ci stanno aiutano a preparare la pista, abbiamo chiesto loro di aiutare i soccorritori, ha spiegato l'organizzatore della gara Marius Robyr.LA Nel weekend sono previste due gare femminili di Coppa del Mondo Nelle operazioni di soccorso sono impiegati 244 uomini e 8 elicotteri Soccorritori al lavoro EPA L'EGO-HUB - tit_org-

Crans Montana, valanga in pista Sepolti almeno dieci sciatori

Solo quattro le persone finora recuperate, tutte ferite Sottovalutata l'allerta slavine che era solo di grado 2

[Jacopo Granzotto]

SULLE ALPI SVIZZERE Crans Montana, valanga in pista Sepolti almeno dieci sciatori Solo quattro le persone finora recuperate, tutte ferite Sottovalutata l'allerta slavine che era solo di grado 2. IacoporanzottoL'allerta valanga era trascurabile. Grado due su una scala da uno a cinque. Però il caldo anomalo di questi giorni preoccupava e lasciava presagire il peggio. E così è stato a Crans-Montana, rinomata stazione sciistica svizzera nel Cantone Valiese, dove un gruppo di sciatori è stato spazzato via da una valanga gigantesca mentre sciava sulla pista nera del ghiacciaio di Plaine Morte. Quattro di loro sono stati salvati. Sono feriti, uno è in gravi condizioni per lo stato di assideramento. Quanto agli altri non si sa quanti siano realmente. Poche le speranze di recuperarli ancora vivi. L'allarme viene lanciato alle 14,23. La pista, che nel settore più alto arrivano a tremila metri, brulicano di sciatori delle settimane bianche che, anche in Svizzera, coincidono con le ultime due settimane di febbraio. All'improvviso un boato e dal vicino pendio che sovrasta la pista Kandahar piomba una valanga enorme. Almeno 12 sciatori vengono travolti e sepolti da una slavina che attraversa la parte bassa della pista e la ricopre per 400 metri. La ricerca dei superstiti è difficile nonostante i 244 uomini a disposizione e gli otto elicotteri della polizia. La neve è alta e i cani non riescono a trovare nessuno. Alla fine quattro persone vengono estratte vive. C'è una quantità incredibile di neve - dichiara un soccorritore - circa due metri di spessore per 400 metri di lunghezza. Queste valanghe di primavera hanno una neve compatta che rende tutto complicato. Inoltre gli sciatori che scendono lungo piste segnalate di solito non indossano l'attrezzatura da valanga. Ci sono testimoni ancora sotto shock. Abbiamo sentito un rumore fortissimo, spaventoso. Poi una parete di neve si è abbattuta qui sotto - dichiara un poliziotto-. Sarà stata alta quattro metri, davvero enorme. La valanga era vicina. E poiché non siamo morti nell'impatto abbiamo deciso di aiutare a cercare gente lì sotto. Uno sciatore scampato all'impatto racconta di aver visto persone che cercavano i loro cari nella neve. Scavavano e piangevano, avevano occhi disperati, non li dimenticherò. Qui nel Cantone Valiese sembra si siano scordati della valanghe. Thomas Stucki, capo del servizio allerta, dice che Rii incidenti con vittime in Svizzera sono rari. Negli ultimi dieci anni un solo incidente e un solo morto. Per questo motivo è stata aperta un'inchiesta da parte della polizia per individuare eventuali responsabilità. L'ipotesi che la valanga possa essere stata innescata da uno o più sciatori resta in piedi. Insomma a Crans Montana, che in questi giorni fa il pienone, si cercano responsabili che non siano il meteo. L'incidente è coinciso con le vacanze scolastiche che ha portato sulle piste molte più persone del solito. Inoltre in questo fine settimana dovrebbero svolgersi due gare femminili di Coppa del Mondo. Il condizionale è d'obbligo, se non fosse per le rassicuranti dichiarazioni del porta voce della Fis: L'incidente oggi non influenzerà il regolamento della Coppa del Mondo di sci. Lo spettacolo lo deve andare avanti. Il boato fortissimo e poi un mostro di neve alto tre, quattro metri Sono i metri di pista ricoperti dalla valanga che si è staccata dalla vicina pista Kandahar - tit_org-

Le Entrate rispondono a due interPELLI sul beneficio fiscale

Asseverazione tardiva? Addio al sisma bonus

[Redazione]

Le Entrate rispondono a due interPELLI sul beneficio fiscale DI VINCENZO MORENA Certificato anti-sisma nei tempi. Per fruire del c.d. sisma bonus, la detrazione di una percentuale delle spese sostenute per lavori edilizi antisismici, disciplinata dall'art. 16 del di 63/2013, è necessario che l'asseverazione del progettista sia allegata al titolo autorizzativo edilizio, e non in un momento successivo. Lo ricorda l'Agenzia delle entrate, con la risposta n. 64, pubblicata ieri sul proprio sito internet. L'istante chiede al Fisco se può accedere al sisma bonus anche se i lavori di demolizione e ristrutturazione dell'immobile sono stati abilitati, anziché attraverso una Scia (Segnalazione certificata di inizio attività), mediante un permesso a costruire, a cui non è stata allegata l'asseverazione prevista dalla disciplina agevolativa. Nel loro parere, le Entrate, dopo un breve excursus sulla normativa in materia, chiariscono che la non contestuale/tardiva allegazione del progetto degli interventi per la riduzione del rischio sismico contenente l'asseverazione non consente l'ottenimento del beneficio fiscale, come stabilito dal comma 5 dell'art. 3 del dm n. 58/17. Ok al cumulo dei benefici edilizi. Il finanziamento ottenuto per riparare i danni causati a un edificio dal terremoto del 2009 in Abruzzo non impedisce la fruizione del sisma bonus per interventi successivi, volti alla riduzione del rischio sismico, sullo stesso edificio. La finalità di riqualificazione del patrimonio edilizio abitativo secondo criteri di prevenzione del rischio sismico, infatti, non viene meno in presenza di un finanziamento ricevuto per la ricostruzione privata dei territori colpiti da eventi sismici. E l'ulteriore chiarimento, sempre sul tema, fornito ieri dalle Entrate, con la risposta all'istanza di interpello n. 61. -tit_org-

Valanga inghiotte 12 persone

[Redazione]

L'INCIDENTE NEL VÁLLESE IN SVIZZERA CHE OSPITERÀ LE GARE FEMMINILI DI COPPA DEL MOND Paura in Svizzera, dove una valanga ha travolto alcuni sciatori sulla pista della Plaine-Morte presso la stazione di Crans Montana, nel Valiese, L'incidente è avvenuto ieri, e sul posto sono subito arrivate le squadre dei soccorsi, che hanno messo in salvo le prime quattro persone, una in gravi condizioni. Otto, si stimava ieri, quelle ancora intrappolate sotto la neve della stazione sciistica, che si prepara ad ospitare la Coppa del Mondo femminile. -tit_org-

Svizzera, valanga travolge almeno dieci sciatori

[Redazione]

Svizzera, valanga travolge almeno dieci sciatori Quattro persone sono state estratte da sotto la valangache ha travolto almeno una decina di sciatori a Crans Montana, sulle Alpi svizzere: una di loro è in gravi condizioni. Altre vittime potrebbero trovarsi sotto la neve. La valanga si è staccata sulla pista Kandahar, a circa 2500 metri d'altitudine. C'è una quantità incredibile di neve, circa due metri di spessore e 300 metri di lunghezza, ha detto uno dei soccorritori, (foto EPA) a -tit_org-

Maxi valanga sulla pista in Svizzera

[Redazione]

SVIZZERA È di quattro feriti il primo bilancio provvisorio della gigantesca valanga che ieri mattina ha travolto un gruppo di sciatori su una pista del comprensorio svizzero di Crans-Montana. Lo ha reso noto la polizia cantonale. Tra i feriti, uno è in gravi condizioni. Si teme, però, che diverse vittime possano ancora trovarsi sotto la neve. La valanga, con un fronte largo oltre 100 metri, si è staccata da un picco roccioso che sovrasta la pista Kandahar, nella zona detta Passage du Major, a circa 2.500 metri di quota. Secondo alcune testimonianze una dozzina di persone potrebbero essere state completamente seppellite dalla neve pesante, che poi si è compattata rendendo difficili le operazioni dei soccorritori, come ha riferito il comandante della polizia cantonale. le ricerche delle persone rimaste sotto la valanga.

/TWITTER -tit_org-

Incendio a Ciampino, stop ai voli -

[Redazione]

Martedì 19 Febbraio 2019, 11:08 Fiamme all'aeroporto di Ciampino, evacuati i passeggeri e sette voli dirottati su Fiumicino. Aeroporto chiuso fino alle 12 di oggi e tanta paura questa mattina a Ciampino dove alle 7 e 45 è divampato un incendio. Il fumo denso e l'odore acre di bruciato provenivano da un locale seminterrato utilizzato come magazzino che si trova sotto l'area del duty free del terminal delle partenze internazionali. Le fiamme hanno gravemente danneggiato la struttura, si legge dal sito del Corriere della Sera, e le operazioni di spegnimento dei pompieri intervenute con numerose squadre sono andate avanti per circa mezz'ora. Sono stati in tutto sette i voli dirottati per motivi di sicurezza all'aeroporto di Fiumicino. Centinaia di passeggeri che dopo il suono dell'allarme antincendio sono stati evacuati e ora si trovano fuori dall'aerostazione assistiti dal personale di Aeroporti di Roma che sta distribuendo loro acqua e generi alimentari. L'Ente nazionale per l'aviazione civile (Enac) fa sapere che "è in corso di ripresa sia per quanto riguarda i voli di aviazione generale, sia per alcuni di aviazione commerciale". L'Enac invita inoltre i passeggeri con voli in programma su Ciampino a contattare le compagnie aeree di riferimento e la società di gestione Aeroporti di Roma per verificare l'operatività dei propri voli. Red/cb (Fonte: Ansa)

Ondata di maltempo in Perù: 39 morti e 14 feriti per frane e temporali - Meteo Web

[Redazione]

Ondata di maltempo in Perù: 39 morti e 14 feriti per frane e temporali
Maltempo in Perù: gravi danni si registrano alle infrastrutture e alle case di quasi 9 mila persone
A cura di Filomena Fotia
19 Febbraio 2019 - 14:43 [tsunami-per]
L'ondata di maltempo che da mesi sta flagellando il Perù finora ha provocato la morte di 39 persone. Sono almeno 14 i feriti, mentre gravi danni si registrano alle infrastrutture e alle case di quasi 9 mila persone, secondo quanto riporta il quotidiano economico peruviano La Industria. Il giornale cita gli ultimi dati forniti dall'Istituto nazionale di difesa civile. Importanti perdite anche in termini di boschi, coltivazioni e bestiame.

Valanga travolge un gruppo di sciatori: diverse persone sepolte - Meteo Web

[Redazione]

Valanga travolge un gruppo di sciatori: diverse persone sepolte "Diverse persone" sono rimaste sepolte da una valanga a Crans-Montana, nel Canton Vallese, in Svizzera. A cura di Antonella Petris 19 Febbraio 2019 - 16:18 [Valanga] Diverse persone sono rimaste sepolte da una valanga a Crans-Montana, nel Canton Vallese, in Svizzera. Lo riferisce la polizia. La valanga ha investito la pista di Plaine Morte. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio nel settore della Plaine-Morte e, ha riferito la polizia, i soccorsi sono sul posto. La Plaine-Morte, a 3000 metri di altezza, è la pista da sci più alta di Crans-Montana, stazione sciistica molto frequentata in questa settimana di chiusura delle scuole. Il sito internet della stazione sciistica indicava un rischio valanghe 2 su una scala che va da 1 a 5. Le valanghe sulle piste da sci sono fenomeni molto rari.

Valanga nelle Alpi svizzere: 4 persone estratte dalla neve - Meteo Web

[Redazione]

Valanga nelle Alpi svizzere: 4 persone estratte dalla neve
Quattro persone sono state estratte da sotto la Valanga che ha travolto diversisciatori a Crans Montana, sulle Alpi svizzere, anche se non si sa se siano vivie non si conoscono le loro condizioni di salute
A cura di Antonella Petris
19 Febbraio 2019 - 18:13 [valanga-morti-8-640x480] La Presse/Stefano Cavicchi
Quattro persone sono state estratte da sotto la Valanga che ha travolto diversisciatori a Crans Montana, sulle Alpi svizzere, anche se non si sa se siano vivie non si conoscono le loro condizioni di salute. E quanto ha riferito un testimone, citato dal quotidiano locale Le Nouvelliste. Nei soccorsi sono impegnati i vigili del fuoco, quattro elicotteri, i cani e dei militari. La neve ha ricoperto il fondo della pista Kandahar per circa tre-quattrocentometri. Tra dieci e dodici persone potrebbero essere ancora sepolte, ha confermato il presidente di Crans-Montana, Nicolas Feraud. Siamo scioccati ha detto e speriamo in un esito positivo per loro. Le informazioni restano al momento frammentarie e i soccorritori, da parte loro, non hanno voluto quantificare il numero di persone sepolte dalla neve. Possono essercene quindici come zero, ha detto un membro della colonna di soccorso. A complicare le ricerche le condizioni della neve, molto compatta.

Alluvione nel Bellunese, inaugurato presidio a Rocca Pietore - Meteo Web

[Redazione]

Alluvione nel Bellunese, inaugurato presidio a Rocca Pietore È stato inaugurato oggi e trova spazio nella sala consiliare della sede municipale di Rocca Pietore (Belluno) il primo presidio operativo a supporto diretto dei territori e delle popolazioni colpite dalla tempesta "Vaia" di fine ottobre 2018. A cura di Antonella Petris 19 Febbraio 2019 - 18:10 [alluvione-bellunese] È stato inaugurato oggi e trova spazio nella sala consiliare della sede municipale di Rocca Pietore (Belluno) il primo presidio operativo a supporto diretto dei territori e delle popolazioni colpite dalla tempesta Vaia di fine ottobre 2018. Il punto di assistenza a supporto dei tecnici delle amministrazioni comunali dell'area agordina sarà aperto, a partire da domani, ogni mercoledì dalle 9 alle 13; nel pomeriggio dalle 14 alle 16 sarà possibile accedere solo su appuntamento (chiamando il numero 0437356325 da lun. a ven. dalle 9 alle 13) oppure inviando una richiesta via email all'indirizzo schiantiboschi18@avepa.it. Apertura del presidio, primo dei tre previsti dal Commissario delegato per l'emergenza maltempo Luca Zaia sottolinea Fabrizio Stella, soggetto attuatore per il Settore rilievo e opere agricolo-forestali che ne coordina l'operatività risponde all'esigenza di un territorio di avere a disposizione dei tecnici per tutte quelle operazioni di esbosco, per la viabilità e altre necessità. Questa è una risposta importante che il Commissario Zaia ha inteso dare a supporto di questo territorio martoriato, mettendo a disposizione i nostri tecnici per tutte le soluzioni del caso.

Clima, la protesta di Alexandria: 13 anni, da dicembre ogni venerdì dinanzi l'Onu - Meteo Web

[Redazione]

Clima, la protesta di Alexandria: 13 anni, da dicembre ogni venerdì dinanzi l'Onu
A cura di Antonella Petris
19 Febbraio 2019 - 19:10
cambiamenti climatici
Al suo nono venerdì di protesta, una ragazzina di 13 anni, Alexandria Villasenor, ha trovato la sua posta elettronica piena di messaggi. Erano anche email di studenti che, dalla Cina, chiedevano di potersi unire al suo movimento di protesta. Da dicembre, ogni settimana, con il sole o la pioggia o la neve, Alexandria va davanti al palazzo delle Nazioni Unite, a New York, e chiede, esponendo i suoi cartelli, di affrontare l'emergenza del cambiamento climatico. La studentessa di scuola media è tra le animatrici di un movimento giovanile ambientalista, School Strike 4 Climate, che ha lanciato una manifestazione di protesta: il 15 marzo, con il sostegno di alcuni tra i più grandi movimenti ambientalisti mondiali, decine di migliaia di studenti provenienti da una ventina di Paesi, e da quasi trenta stati americani, si raduneranno davanti alla sede dell'Onu per chiedere alla politica di fare qualcosa, e presto, per salvare il pianeta. Ad Alexandria sono arrivate richieste di adesione da Australia, Thailandia, Ghana, Francia e Spagna. e il mio futuro in gioco, racconta al Washington Post, che le dedica una pagina intera. Il giorno in cui la studentessa ha deciso di fare qualcosa di concreto per il pianeta è stato quattro mesi fa: durante una visita a parente nel nord della California, Alexandria finì avvolta dall'aria irrespirabile conseguenza dell'incendio che aveva distrutto ettari di bosco e ucciso quasi cento persone. Affetta da asma, la studentessa stette male per giorni, stravolta emotivamente. Questo non è normale, penso. Così ha cominciato a documentarsi, a raccogliere dati sull'inquinamento globale, con l'aiuto della madre, che aveva studiato climatologia alla Columbia University. Atto accusa ai potenti sul clima, diventato virale, di Greta Thunberg, la studentessa svedese di 15 anni, ha convinto che la battaglia per il pianeta era un tema anche per gli adolescenti. Greta li ha messi tutti al loro posto commenta Alexandria al Post: io non ho età per votare, ma posso far sentire la mia voce. Il 14 dicembre ha fatto il suo primo pellegrinaggio davanti alla sede dell'Onu. Da quel giorno, ogni venerdì, si presenta con i cartelli di protesta. Il maltempo non la ferma: è stata lì con l'ombrello, seduta su una panchina sotto la pioggia, o con la neve e la temperatura a -14. Le sue foto sono finite sui social. Su Twitter Alexandria ha quasi quattromila followers. Altre studentesse si sono unite per organizzare il movimento in Usa, tra cui una di 12 anni del Colorado e la figlia di 15 anni della democratica di origine somala, Ilhan Omar, eletta al Congresso. Un gruppo di scienziati sta preparando una lettera aperta di supporto in vista della manifestazione di marzo.

Svizzera, valanga a Crans-Montana: persone travolte

[Redazione]

Pubblicato il: 19/02/2019 16:24Una valanga ha investito diverse persone su una pista della stazione sciistica vallesana di Crans-Montana, nel settore della 'Plaine-Morte'. Sul posto sono già all'opera i servizi di soccorso, secondo quanto riferisce la polizia cantonale. [INS::INS][INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Terremoto magnitudo 3.3 in nord Sicilia - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 19 FEB - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 4:52 tra i monti Nebrodi e le Madonie, nel nord della Sicilia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 70 km di profondità ed epicentro tra Castel di Lucio (Messina), Sperlinga (Enna) e Gangi (Palermo). Non si segnalano danni a persone o cose.

13enne morta, inchiesta omicidio colposo - Valle d`Aosta

[Redazione Ansa]

(ANSA) - AOSTA, 19 FEB - La procura di Aosta indaga per omicidio colposo in relazione alla morte della sciatrice tredicenne finita fuori pista ieri pomeriggio a Cogne e domani affiderà l'incarico per l'autopsia. Gli accertamenti spettano al Soccorso alpino della guardia di finanza di Entrèves, che sta raccogliendo diverse testimonianze. Originaria di Nantes (Francia) la giovane, che avrebbe compiuto 13 anni a marzo, da alcuni giorni era in vacanza ai piedi del Gran Paradiso con la famiglia. L'incidente durante una lezione che un maestro della scuola di sci di Cogne teneva a lei e alla sorella, mentre i genitori le aspettavano a valle. La vittima ha perso il controllo degli sci lungo la pista 2, una 'rossa' di media difficoltà, che lei - ha riferito Beppe Cuc, presidente dell'Associazione valdostana maestri di sci - conosceva per averla affrontata altre volte. In base a una prima ricostruzione, la tredicenne indossava il casco ed è caduta finendo contro un albero. Il maestro ha dato l'allarme non vedendola più arrivare.

Coldiretti, rischio da `finta primavera` - Piemonte

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TORINO, 19 FEB - Smog e siccità domineranno in Piemonte per tutta la settimana e probabilmente almeno fino all'inizio di marzo. L'alta pressione - spiega Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) - si rinforzerà nei prossimi giorni, bloccando sia le perturbazioni atlantiche sia l'aria fredda in spostamento dall'Europa orientale. La "finta primavera", con massime di 2-3 gradi superiori alle medie sta provocando il risveglio anticipato della natura - spiega la Coldiretti - creando preoccupazioni per il possibile ritorno del gelo. "Si aggrava - dice il presidente di Alessandria Mauro Bianco - il già pesante bilancio delle perdite per i cambiamenti climatici: eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi ma intense che il terreno non riesce ad assorbire". E' alta concentrazione di pm10 nelle principali aree urbane: oggi auto ferme fino ai diesel Euro 4 a Torino e in altri 11 Comuni del circondario, a Vercelli, Alessandria. Nello scorso weekend picco di 97 mcg/mc a Torino, di 103 ad Alessandria.

Valanga sulle Alpi svizzere, travolte diverse persone - Cronaca - ANSA

A Crans Montana, forse 10-12 sciatori rimasti sepolti (ANSA)

[Redazione Ansa]

Una valanga ha travolto diversi sciatori a Crans Montana, sulle Alpi svizzere. Lo fa sapere la polizia del Cantone Vallese, dove è avvenuto il fatto, precisando che i soccorritori sono al lavoro. Secondo la stampa locale 10-12 persone potrebbero essere rimaste coinvolte. La valanga si è abbattuta su una zona chiamata della Plaine-Morte, su una pista segnata. (ANSA).

Valanga in Svizzera, in diversi travolti - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 19 FEB - Una valanga ha travolto diversisciatori a Crans Montana, sulle Alpi svizzere. Lo fa sapere lapolizia del Cantone Vallese, dove è avvenuto il fatto,precisando che i soccorritori sono al lavoro. Secondo la stampalocale 10-12 persone potrebbero essere rimaste coinvolte. Lavalanga si è abbattuta su una zona chiamata della Plaine-Morte,su una pista segnata.

Diverse persone salvate dopo la valanga - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - GINEVRA, 19 FEB - La polizia vallese ha reso noto che "diverse persone sono state tratte in salvo" in seguito allavalanga che si è abbattuta oggi nella stazione di Crans Montana, sulle Alpi Svizzere. I soccorritori hanno utilizzato glielicotteri, ha detto il portavoce della polizia vallese, Steve Leger, aggiungendo che non è ancora chiara l'entità delle ferite delle persone recuperate. Una conferenza stampa è in programma più tardi.

Ambiente, Coldiretti: solo 31 mq verde a testa, torna stop auto

[Redazione]

Roma, 19 feb. (askanews) A favorire lo smog nelle città è effetto combinato dei cambiamenti climatici, del traffico e della ridotta disponibilità di spazi verdi che concorrono a combattere le polveri sottili e gli inquinanti gassosi, ma in Italia ogni abitante dispone in città di appena 31 metri quadrati di verde urbano, e la situazione peggiora per le metropoli del nord con valori che vanno dai 6,3 di Genova ai 17,9 di Milano, dai 22 di Torino fino ai 23,1 a Brescia e ai 29 metri quadrati a Bologna mentre superiori alla media nazionale sono con 33,3 metri quadrati e Padova con 40,9. E quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat in occasione delle misure restrittive alla circolazione scattate in molte città del nord provocate dall'assenza di vento e pioggia. Di fronte all'evidente cambiamento del clima in atto sostiene la Coldiretti non si può continuare a rincorrere le emergenze, ma bisogna intervenire in modo strutturale favorendo nelle città la diffusione del verde pubblico e privato che concorre a combattere le polveri sottili e gli inquinanti gassosi. Una pianta adulta spiega la Coldiretti è capace di catturare dall'aria dai 100 ai 250 grammi di polveri sottili e un ettaro di piante elimina circa 20 chili di polveri e smog in un anno. La Coldiretti ha stilato la prima top ten delle piante mangia smog, dall'Acerò riccio alla Betulla verrucosa, dal Ginkgo Biloba al Bagolaro, dal Frassino comune all'Ontano nero, dal Tiglio selvatico all'Olmo che anche nel proprio giardino sono capaci di ripulire l'aria da migliaia di chili di anidride carbonica e sostanze inquinanti come le polveri PM10 che ogni anno in Italia causano circa 80.000 morti premature secondo l'Agenzia europea dell'Ambiente. In questo contesto conclude la Coldiretti è stata positiva l'introduzione in manovra del bonus verde con detrazioni del 36% per la cura del verde privato quali terrazzi e giardini, anche condominiali.

Valanga su pista da sci a Crans Montana, molti sepolti

[Redazione]

Roma, 19 feb. (askanews) Diverse persone sono state travolte da una valanga su una pista da sci in alta quota presso la stazione di sport invernali di Crans-Montana, nel Vallese in Svizzera. L'incidente, dice la polizia, è avvenuto nel settore della Plaine-Morte. I soccorsi aggiungono le forze dell'ordine sono sul posto. La Plaine-Morte, a 3000 metri di altezza, è la pista da sci più alta di Crans Montana, stazione sciistica molto frequentata in questa settimana di chiusura delle scuole. Il sito internet della stazione sciistica indicava un rischio valanghe 2 su una scala che va da 1 a 5. Le valanghe sulle piste da sci sono fenomeni molto rari.

Un gruppo di sciatori travolto da una valanga a Crans-Montana

[Redazione]

Roma, 19 feb. (askanews) Diverse persone sono state travolte da una valanga su una pista da sci in alta quota presso la stazione di sport invernali di Crans-Montana, nel Vallese in Svizzera. L'incidente, dice la polizia, è avvenuto nel settore della Plaine-Morte e i soccorsi sono sul posto. La Plaine-Morte, a 3000 metri di altezza, è la pista da sci più alta di Crans Montana, stazione sciistica molto frequentata in questa settimana di chiusura delle scuole. Il sito internet della stazione sciistica indicava un rischio valanghe 2 su una scala che va da 1 a 5. Le valanghe sulle piste da sci sono fenomeni molto rari. [Vgp/int5](#)

Un satellite italo-cinese per studiare i terremoti

[Redazione]

Martedì 19 febbraio 2019 - 11:31 satellite Cses indaga disturbi iono-magnetosferici Roma, 19 feb. (askanews) La cooperazione scientifica Italia-Cina sul satellite cinese CSES (China Seismo-Electromagnetic Satellite) è stata presentata a Vienna nel corso della riunione del Comitato per gli usi pacifici dello spazio extra-atmosferico delle Nazioni Unite (COPUOS). A illustrare il progetto è stata la Rappresentante Permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali, Ambasciatrice, Maria Assunta Accili. A presentare gli aspetti più tecnici del satellite sono stati i rappresentanti dell'Agenzia Spaziale Italiana. Il satellite CSES, sviluppato dalle agenzie spaziali cinesi (CNSA) e italiane (ASI), indaga i disturbi iono-magnetosferici indotti dalla sismicità e dalle emissioni elettromagnetiche di origine troposferica, con l'obiettivo di confermare l'esistenza di una correlazione temporale tra i terremoti e i disturbi elettromagnetici nello spazio. La collaborazione italiana ha fornito alla missione il rilevatore di particelle ad alta energia (HEPD) e ha partecipato allo sviluppo di un rilevatore di campo elettrico (EFD) fino a 5 MHz. Entrambi gli apparecchi nascono grazie al sostegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che ha inizialmente cofinanziato i progetti per lo spazio italo-cinesi proposti dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) nell'ambito dei Protocolli Esecutivi di cooperazione scientifica e tecnologica bilaterali. Il lavoro comune italo-cinese, in ambito spaziale, vede oggi ASI e CNSA fortemente impegnate nella ricerca e nello sviluppo delle tecnologie spaziali congiunte, con il coinvolgimento delle industrie del settore. **CONDIVIDI SU:**

Terremoto Rieti, scossa di magnitudo 2,8. Epicentro a Accumoli

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 19 febbraio 2019 15:42 | Ultimo aggiornamento: 19 febbraio 2019 15:42 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] ROMA Una scossa di terremoto di magnitudo 2,8 è stata registrata poco prima delle 8 di mattina di oggi, martedì 19 febbraio, in provincia di Rieti. L'epicentro è stato localizzato nei pressi di Accumoli ad una profondità di 10,6 chilometri. La scossa è stata chiaramente avvertita dalla popolazione ma non sono stati segnalati danni. Questi i comuni più vicini all'epicentro: Accumoli, Arquata del Tronto, Amatrice, Acquasanta Terme, Cittareale, Montegallo, Norcia, Villa Castellana e Campotosto. [INS::INS] Sempre con epicentro ad Accumoli, alle 13,35, è stata registrata un'altra scossa di terremoto con una magnitudo di 1,8. Altre piccole scosse si erano già registrate nella notte e ieri: la più forte di intensità 1,9 è avvenuta alle 20,19 di ieri sera. [INS::INS][INS::INS]

Crans Montana, valanga travolge sciatori sulle Alpi svizzere: 12 dispersi

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 19 febbraio 2019 16:29 | Ultimo aggiornamento: 19 febbraio 201916:29[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Valanga Crans Montana: dispersi sciatori sulle Alpi svizzereROMA Una valanga ha travolto diversi sciatori a Crans Montana, sulle Alpi svizzere, nel primo pomeriggio del 19 febbraio. A darne la notizia è stata la polizia del Cantone Vallese, dove è avvenuto il fatto, precisando che i soccorritori sono al lavoro per recuperare i dispersi sotto la neve. Secondo la stampa locale 10-12 persone potrebbero essere rimaste coinvolte. La valanga si è abbattuta su una zona chiamata della Plaine-Morte, su una pista segnata. [INS::INS][INS::INS]

Valanga in Svizzera, persone sepolte a Crans Montana - Esteri

[Quotidianonet]

Sul posto sono già all'opera i servizi di soccorsoBerna, 19 febbraio 2019 - Sono minuti di ansia in Svizzera. "Diverse persone" sono rimaste sepolte da una valanga su una pista da sci a Crans-Montana, nel Canton Vallese. Così riferisce la polizia cantonale, precisando che i servizi di soccorso sono già all'opera sul posto. Secondo la stampa locale, potrebbero essere 10-12 le persone rimaste coinvolte. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio su una zona chiamata della Plaine-Morte, su una pista segnata. LA MAPPALa Plaine-Morte, a 3000 metri di altezza, è la pista da sci più alta di Crans Montana, stazione sciistica molto frequentata in questi giorni. Su Internet si segnalava un rischio valanghe 2 su una scala da 1 a 5. Riproduzione riservataCopyright 2019 - P.Iva 12741650159

Terremoto di Amatrice, chiesto il processo per l'ex sindaco Sergio Pirozzi

[Redazione Online]

shadow Stampa EmailRichiesta di rinvio a giudizio per ex sindaco di Amatrice, ora consigliere della Regione Lazio, Sergio Pirozzi, per il crollo di un immobile di Piazza Sagnotti che causò 7 morti. Il giudice delle indagini preliminari di Rieti, Riccardo Giovanni Porro ha fissato per il 17 alle 9.30 udienza preliminare per stabilire se davvero Pirozzi in qualità di sindaco dal 9 giugno 2009 e responsabile della protezione civile, pertanto garante dell'incolumità dei cittadini, abbia causato assieme ad altri sette imputati, la morte di quelle persone. Giacché, come scrive la procura, consentiva/non impediva il rientro (nonché permanenza fino al 24 Agosto 2016) nelle proprie abitazioni degli inquilini di Piazza Sagnotti 1. Sebbene, si legge nella richiesta: Non avesse revocato Ordinanza di sgombero emessa il 16/4/2009 dal suo predecessore, né fosse stata ripristinata dal Comune agibilità dell'edificio. Anche se, dalle stesse carte dei magistrati, emergono gravi errori e sottovalutazioni compiute dai tecnici chiamati a rimettere in sicurezza la palazzina dai danni subiti in conseguenza del sisma dell'Aquila. Dure le accuse del procuratore di Rieti, Lina Cusano, e dei sostituti Lorenzo Francia e Rocco Gustavo Maruotti, nei confronti di Ivo Carloni che fu progettista e direttore dei lavori dell'immobile, sgomberato dal predecessore di Pirozzi, Carlo Fedeli, il 16 aprile 2009. Il terremoto di dieci giorni prima aveva lasciato ampie lesioni interne e un ampio spanciamiento della zona seminterrata dissesto alla struttura di fondazione e lesioni ad andamento obliquo sulla parte sovrastante. Una relazione avrebbe poi attribuito il danno alla malfunzionamento della muratura deteriorata che risultava di scarsa qualità sia per il legante (terroso) sia per i blocchi di modeste dimensioni e non sufficientemente squadriati. Carloni invece, secondo i pm, sbagliò i calcoli e la descrizione delle pietre (blocchi squadriati e legati con malta cementizia al posto del muro a sacco scoperto sotto le macerie dopo il terremoto. Omise la verifica. E dette un indicatore di rischio inattendibile e non realistico. Venne solo ripristinata la muratura ignorando il fatto che nemmeno si chiudevano le porte e le finestre. E i pm scrivono: avrebbe comunque dovuto informare i committenti circa la reale, precaria, condizione sismica dell'edificio. Non lo fece. Il Genio Civile avrebbe dovuto verificare gli errori e la mancata verifica. Invece un componente della sezione speciale reagenio Civile, Giovanni Conti, rilasciò autorizzazione. Un altro, Valerio Lucarelli, scrisse sulla pratica miglioramento sismico del fabbricato. Un altro, Maurizio Scacchi, espresse parere favorevole al progetto e attestò contrariamente al vero che opera era rispondente alle norme tecniche di edilizia antisismica e che il collaudo statico delle strutture di cemento armato è stato eseguito con esito favorevole, pur non risultando un collaudatore e trattandosi di struttura priva di cemento armato. Un dirigente, Maurizio Peron, vistò accertamento dando atto di quel collaudo mai eseguito. Alla responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune, Virna Chiaretti viene imputato di non aver perseguito Carloni per la mancata segnalazione certificata necessaria al ripristino dell'agibilità. E al comandante della Municipale di Amatrice, Gianfranco Salvatore, omissione di controllo sull'ordinanza di sgombero, in realtà mai revocata. In fiducia gli inquilini rientrarono. Confidando nei tecnici Pirozzi non lo impedì. il 24 agosto 2016 in sette morirono sul colpo per schiacciamento e asfissia. '); }

Valanga a Crans Montana: diverse persone sepolte

Sulla pista di Plaine Morte nel Canton Vallese. Almeno una decina di persone travolte dalla neve

[Redazione Online]

shadow Stampa Email Diverse persone sono rimaste sepolte da una valanga a Crans Montana, nel Canton Vallese, in Svizzera. La notizia è stata diffusa dalla polizia. incidente è avvenuto intorno alle 14.15 nel settore della pista Plaine-Morte che arriva a circa 3 mila metri di altezza. I soccorsi sono sul posto e sono al lavoro per cercare di estrarre le persone sepolte, riferisce sempre la polizia svizzera. '); }

Valanga nelle Alpi Svizzere: una decina di sciatori travolti a Crans Montana

Non si sa ancora il numero esatto, ma sarebbero coinvolte tra le 10 e le 12 persone, secondo la stampa locale. I soccorsi sono all'opera

[Redazione]

Una valanga ha travolto diversi sciatori a Crans Montana, sulle Alpi svizzere. Lo fa sapere la polizia del Cantone Vallese, dove è avvenuto il fatto, precisando che i soccorritori sono al lavoro. Secondo la stampa locale 10-12 persone potrebbero essere rimaste coinvolte. La valanga si è abbattuta su una zona chiamata della Plaine-Morte, su una pista segnata. *Avalanche à Crans Montana sur la piste de Plaine Morte. Ilaurait des skieurs ensevelis* pic.twitter.com/YgsCqXQMrt Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Tredicenne muore sugli sci sbattendo contro un albero

[Redazione]

Una sciatrice di 13 anni, di nazionalità francese, è morta ieri a Cogne, in Valle d'Aosta, dopo aver perso il controllo sugli sci ed essere sbattuta contro un albero a bordo pista. Sul posto è intervenuto vanamente il soccorso alpino valdostano: la ragazzina, non cosciente, si trovava in un tratto impervio a bordo della pista di sci alpino di Cogne. Il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso della bambina. Sono in corso indagini per chiarire la dinamica dell'incidente. Sul posto il Nucleo psicologi dell'emergenza per il supporto alla famiglia. Al momento dell'incidente - come ricostruisce repubblica.it la ragazza era con la sorella, mentre i genitori si trovavano in fondo alla pista. Le due giovani sciatrici erano assieme ad un maestro di sci. La vittima indossava il casco e, in base ad una prima ricostruzione dei soccorritori, ha subito un violento trauma finendo contro un albero durante la caduta. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Cogne. Dalla prima ricostruzione pare che la tredicenne sia scomparsa all'improvviso mentre scendeva lungo la pista numero 2, una pista rossa di media difficoltà, senza che la sorella e il maestro di sci con cui stava facendo lezione se ne accorgessero. La tredicenne morta a Cogne dopo una caduta è uscita fuoripista - secondo una prima ricostruzione dei fatti - finendo in una zona poco visibile. Le due ragazzine, con la loro famiglia, erano già clienti della scuola di sci a Cogne e avevano già fatto tante volte questa pista, anche perché è da giovedì scorso che erano qui, ha spiegato a Repubblica il presidente dell'Associazione valdostana maestri di sci, Beppe Cuc. Che ha aggiunto: Noi siamo addolorati per questa tragedia e siamo vicini alla famiglia in questo momento di dolore.

Una valanga in Svizzera: diverse persone travolte

La valanga ha investito la pista di Plaine Morte

[Redazione]

La valanga ha investito la pista di Plaine Morte "Diverse persone" sono rimaste sepolte da una valanga a Crans-Montana, nel Canton Vallese, in Svizzera. Lo riferisce la polizia. Al momento non si ha notizia di morti o dispersi. L'incidente è avvenuto intorno alle 14.15 nel settore della pista Plaine-Morte che arriva a circa 3 mila metri di altezza. I soccorsi sono sul posto e sono al lavoro per cercare di estrarre le persone sepolte, riferisce sempre la polizia svizzera. valanga Svizzera

Terremoto in Sicilia, scossa di magnitudo 3.3 tra i monti Nebrodi e le Madonie

[Redazione]

Terremoto in Sicilia nella notte. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 4:52 nel nord dell'isola, tra i monti Nebrodi e le Madonie. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 70 km di profondità ed epicentro tra Castel di Lucio (Messina), Sperlinga (Enna) e Gangi (Palermo). Non si segnalano danni a persone o cose. APPROFONDIMENTI CRONACA Terremoto, cosa fare in caso di scossa: i 7 consigli della Protezione... RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, i topi dei campi rom spaventano i vigili: Sono infestati, basta presidi fissi

La spaventosa armata che getta nello sgomento i pizzardoni romani (o almeno i loro sindacalisti) stavolta non sfodera nemmeno gusci di noce come elmi o aghi che...

[Redazione]

La spaventosa armata che getta nello sgomento i pizzardoni romani (o almeno i loro sindacalisti) stavolta non sfodera nemmeno gusci di noce come elmi o aghi che furon lance, come nella Batracomiomachia, l'epica battaglia tra roditori e rane che Leopardi tradusse (forse) da Omero. No, stavolta sono semplici e disarmati ratti a mettere in allerta certe sigle dei caschi bianchi, con tanto di missiva spedita al Comando generale per chiedere la ritirata delle truppe dai campi nomadi infestati dai topi. Basta presidi fissi, cioè le volanti posteggiate h24 tra roulotte e container, sarebbe meglio una sorveglianza dinamica, viene proposto, insomma un'auto che gironzola da un accampamento all'altro, ma senza sostare nel sudiciume dei rifiuti che si accumulano vicino alle baracche, anche perché nessuno li raccoglie. LETTERE E RECLAMIMeglio tenersi alla larga, o meglio: fare il giro largo. Senza intrattenersi troppo accanto alle bestiole che sgusciano tra l'immondizia. Perché saranno meno battagliere rispetto a quelle del poemetto leopardiano, ma tanto basta, evidentemente, per rappresentare una scomoda compagnia. Scrive il sindacato Csa, uno dei più rappresentativi tra i caschi bianchi, nella lettera spedita ai vertici del Corpo il 13 febbraio scorso: Si chiede che nei Villaggi ove è previsto il presidio fisso h24 sia disposta la vigilanza in forma dinamica, stante la presenza in particolari siti di cumuli di rifiuti infestati dai ratti. Viene anche citato qualche esempio, come il campo di via Salviati, nella periferia di Tor Sapienza, 302 abitanti, quasi tutti bosniaci. Che la monnezza crescente fosse un problema, da queste parti, era cosa nota. Almeno per chi abita nel circondario. A settembre, dopo un acquazzone, un sottopasso a pochi metri dal villaggio, venne chiuso al traffico proprio dai vigili, perché la pioggia caduta diventata un ruscello per via dei tombini mai stappati, fece ammassare sotto al cavalcavia una montagna di pattume: mobili, materassi, sacchetti a brandelli, tutto in mezzo alla carreggiata. Un invito a nozze per i topi, che difatti non si sono fatti attendere. E ora, la loro presenza a qualche rappresentante dei pizzardoni appare troppo minacciosa perché i colleghi restino di piantone. Il presidio h24 - si legge sempre nella lettera dei sindacalisti - viene attuato in totale solitudine istituzionale e in assenza di misure minime di sicurezza, nella quasi totalità dei casi gli agenti sono sprovvisti di dispositivi di protezione individuale, indispensabili nell'ambito di contesti igienico sanitari terrificanti. Non è solo una sigla a battagliare. Anche la Cgil si è detta preoccupata per la tutela della salute in ragione delle condizioni igienico sanitarie che minaccerebbero i vigili. I vertici della Municipale però non sembrano spaventati dai roditori, né dalle lamentele di qualche sindacalista. E quindi la linea è: non si indietreggia. Con la convinzione che, a differenza della parodia epica, per averla vinta sui topi non serve l'intervento di Zeus. RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, incendio nella sede della protezione civile a Ponte Galeria: bruciate 5 auto

[Redazione]

Un incendio doloso è divampato questa notte alle 2 circa in una sede della Protezione civile in via Ildebrando della Giovanna, a Ponte Galeria. A bruciare sono state 5 automobili distanti una decina di metri. Sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri della stazione Ponte Galeria. Secondo quanto riferito dagli accertamenti è stato appurato come il rogo sia stato appiccato e quindi di natura dolosa. Le fiamme hanno inoltre lambito anche una parete della scuola elementare Nando Martellini confinante con la sede della Protezione civile. Le indagini in corso. Chi ha fatto questo ha già perso. Chi, in modo ignobile e vigliacco, dà fuoco ai mezzi di un associazione di protezione civile della Regione Lazio, danneggiando una scuola, ha già perso perché siamo troppi e troppo forti per chiunque - scrive su Facebook, Carmelo Tulumello, direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile - Perché chi ha fatto questo lo ha fatto a ciascuno dei volontari, al sottoscritto, a tutta Agenzia, ai cittadini onesti che credono in noi. Stamattina il presidente Zingaretti mi ha detto di fare qualcosa perché questa associazione torni subito operativa e più di prima. E lo stiamo già facendo. Subito. Tutti. Perché i vigliacchi e balordi che non hanno altri mezzi che questi.... RIPRODUZIONE RISERVATA

Valanga travolge almeno 10 sciatori a Crans Montana

[Redazione]

Almeno 10 sciatori travolti da una valanga a Crans Montana, sulle Alpi svizzere. Lo fa sapere la polizia del Cantone Vallese, dove è avvenuto il fatto, precisando che i soccorritori sono al lavoro. Secondo la stampa locale 10-12 persone potrebbero essere rimaste coinvolte. La valanga si è abbattuta su una zona chiamata della Plaine-Morte, su una pista segnata. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto magnitudo 3.3 in nord Sicilia - CRO

Terremoto magnitudo 3.3 in nord Sicilia - CRO

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 19 FEB - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 4:52 tra i monti Nebrodi e le Madonie, nel nord della Sicilia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 70 km di profondità ed epicentro tra Castel di Lucio (Messina), Sperlinga (Enna) e Gangi (Palermo). Non si segnalano danni a persone o cose.

Lo riferisce la polizia - Svizzera, diverse persone sepolte da una valanga a Crans-Montana

Diverse persone sono rimaste sepolte da una valanga a Crans-Montana, nel Canton Vallese, in Svizzera. Lo riferisce la polizia. La valanga ha investito la pista di Plaine Morte....

[Redazione]

Immaginearchivio Diverse persone sono rimaste sepolte da una valanga a Crans-Montana, nel Canton Vallese, in Svizzera. Lo riferisce la polizia. La valanga ha investito la pista di Plaine Morte. Riproduzione riservata Mappa articoli Mappa Loc: Vallese,+Svizzera,+ Geo:

Valanga in Svizzera, in diversi travolti - EST

Valanga in Svizzera, in diversi travolti - EST

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 19 FEB - Una valanga ha travolto diversisciatori a Crans Montana, sulle Alpi svizzere. Lo fa sapere la polizia del Cantone Vallese, dove è avvenuto il fatto, precisando che i soccorritori sono al lavoro. Secondo la stampa locale 10-12 persone potrebbero essere rimaste coinvolte. Lavalanga si è abbattuta su una zona chiamata della Plaine-Morte, su una pista segnata.

Discarica di Bussi, il ministro Costa: "causa civile contro Edison"

Lazienda conferma limpegno per la bonifica. La sentenza della Cassazione aveva assolto quattro imputati per non aver commesso il fatto e sei per prescrizione

[Redazione]

Non è ancora finita. Avvocatura dello Stato è già al lavoro. Il ministero dell' Ambiente ha deciso di avviare una causa civile contro Edison per il disastro ambientale di Bussi sul Tirino, in Abruzzo. Uno dei più gravi eco crimini Italia lo ha definito su twitter il ministro Sergio Costa ribadendo che chi inquina deve pagare. Lo scorso 28 settembre la Cassazione aveva messo la parola fine al processo penale, durato più di 10 anni, sull' inquinamento dell' ex sito industriale Montedison (oggi Edison) nella Val Pescara. Quattro assolto per non aver commesso il fatto. Altri sei perché i reati sono andati in prescrizione. Le motivazioni, depositate il 10 ottobre, hanno fissato dei punti fermi: il disastro ambientale e avvelenamento ci sono stati e sono tutt' ora in corso. Diversi imputati sono responsabili ma non sono stati condannati per effetto, appunto, della prescrizione. Sono soddisfatta della decisione del Ministero commenta Avvocato dello Stato Cristina Gerardis perché è esito sostanzialmente positivo di un lungo processo penale che, se pure concluso con delle prescrizioni, ha dato spazio alla possibilità di ottenere il ripristino ambientale. La prescrizione infatti continua Gerardis - non riguarda il diritto al risarcimento del danno, che oggi è disciplinato dal Testo Unico dell' Ambiente. In base alle norme in vigore chi ha inquinato deve ripristinare integrità del sito e del suo ecosistema e, laddove non fosse possibile, deve attuare misure compensative nei confronti della popolazione. La risposta di Edison è arrivata con una nota. La società fa sapere che è a disposizione di tutte le autorità competenti. E conferma il suo impegno per la bonifica dell' area della mega discarica Tre Monti. Ma fa anche notare che la contaminazione di quella zona è connessa ad attività poste in essere da soggetti giuridici diversi da Edison che gestivano il sito negli anni 50. E ribadisce di essere unico soggetto che si è fatto carico, anche economicamente, delle azioni di ripristino del territorio. Di fatto la mega discarica Tre Monti è una delle quattro aree avvelenate dall' ex polo chimico della Montedison, decine di ettari contaminati da sostanze tossiche e potenzialmente cancerogene. È stata scoperta nel 2007 quando il Corpo Forestale dello Stato ha trovato nel terreno più di 250 mila tonnellate di scarti della lavorazione industriale. Veleni come cloroformio, tetracloroetano, metalli pesanti, idrocarburi paraffinici. Interrati per oltre un secolo fino a una profondità di sei metri. Presenti, in alcuni casi, con valori anche migliaia di volte superiori ai limiti di legge. Tant' è che Bussi è uno dei 37 Siti di interesse nazionale più inquinati in Italia. Istituto Superiore di Sanità ha certificato che, fino al 2007, la contaminazione ha riguardato anche acqua distribuita in un vasto territorio, a circa 700 mila persone, senza controllo e persino a ospedali e scuole. Inoltre Agenzia Sanitaria Regionale dell' Abruzzo, nel decennio 2004-2013, per gli abitanti di Bussi sul Tirino ha verificato un rischio di tumore superiore del 33% rispetto alla media regionale e in modo significativo anche rispetto a quello dei comuni limitrofi. Ora la bonifica della Tre Monti sembra più vicina. Il Ministero dell' Ambiente lo scorso 6 agosto, con decreto direttoriale, ha approvato una serie di azioni come la rimozione, da parte di Edison, di 112 mila metri cubi di rifiuti e un intervento sperimentale di desorbimento termico. Azienda ha confermato impegno concreto per area come da progetto presentato nel 2018 e integrato accogliendo le richieste degli enti competenti. Le attività legate alle misure di prevenzione sul sito sono state già avviate. È tutto fermo invece per la zona industriale. E per quella delle discariche cosiddette 2A e 2B. Per questi due siti a giugno la provincia di Pescara, come prevede il Testo Unico dell' Ambiente, ha individuato in Edison il responsabile della contaminazione e ha ordinato la bonifica. La società ha fatto ricorso al Tar che si pronuncerà il prossimo 2

2 febbraio. Azienda precisa che lo stabilimento di Bussi è transitato fin dal 1981 nella proprietà e gestione di Ausimont che ha, tra l' altro, realizzato e gestito le discariche 2A e 2B in esso insistenti. E conclude: Ausimont è stata ceduta a Solvay che l' ha incorporata succedendo nelle responsabilità e negli obblighi di essa. Ci si aspetta pertanto che tutti i

soggetti coinvolti facciano la loro parte. In attesa di capire come andrà a finire, il sindaco di Bussi, Salvatore Lagatta, da mesi fa notare che 47 milioni di euro sono stati già stanziati per la bonifica delle discariche 2A e 2B. Sono soldi pubblici previsti dal fondo per il terremoto dell'Aquila. Ma ancora non sono stati utilizzati. È stata fatta una gara. Nel febbraio scorso è stata individuata l'impresa che deve fare la bonifica. Manca, sul contratto, la firma del ministero dell'Ambiente che è stazione appaltante. Lo scorso 18 gennaio Lagatta ha ricevuto una lettera di una funzionaria del ministero. Era scritto racconta il primo cittadino che si stava valutando di revocare la gara per una serie di motivi e ritardi dovuti peraltro al ministero stesso, assurdo. Il ministro Costa ha garantito, però, che quei soldi ci sono e verranno spesi per la bonifica. Ma Lagatta non si sente comunque sereno. Aspetto di essere convocato a Roma come mi ha promesso il ministro dice. E attacca: Ho già fatto una diffida. Se la situazione non si sblocca, sto pensando anche di fare una causa per chiedere al ministero 47 milioni di danni. Intanto la sentenza della Cassazione ha avuto i primi effetti. La Suprema Corte ha stabilito la restituzione ad Edison delle provvisorie fissate in appello. In tutto 3,7 milioni di euro. La richiesta è arrivata qualche giorno fa anche a Katiuscia e Domenico Bucci, uniche persone fisiche costituite in parte civile nel processo penale. Devono dare indietro 200 mila euro. Per loro oltre al danno anche la beffa: abitano a 20 metri dalla megadiscarica Tre Monti. Hanno comprato casa nel 1995 da quella che allora era la proprietà dello stabilimento, a prezzo di mercato. Pensavano di allevare i due figli nel polmone verde Abruzzo, tra due parchi nazionali, quello della Majella e quello del Gran Sasso. E invece si sono ritrovati a pochi passi dalla discarica più grande d'Europa. Non credo che vogliano imbarcarsi in un'altra causa spiega il loro avvocato, Fabrizio De Luigi sono piuttosto rassegnati, vivono nella paura di contrarre un brutto male. E nella consapevolezza che la loro casa non vale nulla.

La procura di Aosta ha ordinato l'autopsia sul corpo della ragazzina morta sciando a Cogne

Aveva 12 anni, ne avrebbe compiuti 13 a marzo, la ragazzina francese di Nantes, capoluogo della Loira, morta ieri pomeriggio sulla pista 2 di Cogne, mentre sciava con la sorella e un maestro di sci al

[Redazione]

Aveva 12 anni, ne avrebbe compiuti 13 a marzo, la ragazzina francese di Nantes, capoluogo della Loira, morta ieri pomeriggio sulla pista 2 di Cogne, mentre sciava con la sorella e un maestro di sci alpino della Scuola del Gran Paradiso. La procura di Aosta indaga sull'accaduto per omicidio colposo. Domani, il sostituto procuratore Carlo Introvigne, che coordina l'inchiesta del soccorso alpino della guardia di finanza di Entrèves, affiderà alla medico legale Mirella Gherardia l'autopsia sul corpo, per accertare le cause della morte e cercare di ricostruire l'accaduto. La ragazza indossava il casco e conosceva le piste di Cogne: era in vacanza in Valle con la famiglia da giovedì, e con un maestro aveva percorso più volte anche la pista 2. I genitori aspettavano le due sorelline alla fine della pista. Il maestro ha dato l'allarme ai pisteurs-secouristes e al 118, non vedendo arrivare la piccola sciatrice che con ogni probabilità ha spigolato sull'ultimo muro della pista, a circa 300 metri dalla fine, non lontano dal villaggio di Sylvenoire.

Valanga nel Canton Vallese travolge sciatori: diverse le persone disperse

Diverse persone sono rimaste sepolte da una valanga a Crans-Montana, nel Canton Vallese, in Svizzera. Lo riferisce la polizia. La valanga ha investito la pista di Plaine Morte.

[Redazione]

Diverse persone sono rimaste sepolte da una valanga a Crans-Montana, nel Canton Vallese, in Svizzera. Lo riferisce la polizia. La valanga ha investito la pista di Plaine Morte.

Svizzera, sciatori travolti in pista dalla valanga: la ripresa dall'alto

Nel video pubblicato su Twitter da una giornalista di Le Temps, la pista da sci della stazione di Crans-Monatana, nel Canton Vallese in Svizzera, subito dopo una valanga che ha travolto diverse persone. La polizia ha riferito che i servizi di soccorso si trovano sul luogo dell'incidente

[Redazione]

Nel video pubblicato su Twitter da una giornalista di Le Temps, la pista da sci della stazione di Crans-Monatana, nel Canton Vallese in Svizzera, subito dopo una valanga che ha travolto diverse persone. La polizia ha riferito che i servizi di soccorso si trovano sul luogo dell'incidente--PARTIAL--

Svizzera, l'ernome massa di neve spostata dalla valanga a Crans Montana

[Redazione]

Diverse persone sono state travolte da una valanga sulle Alpi Svizzere, nel Cantone Vallese, in una zona chiamata Plaine Morte. Il video, pubblicato su YouTube, mostra la zona in cui è avvenuto l'incidente e il percorso effettuato dalla valanga verso valle--PARTIAL--

Ci sono due indagati per la morte di Elisa Virginie Degregori, finita fuori pista sciando a Cogne

[Redazione]

Il sostituto procuratore Carlo Introvigne ha ricevuto la prima relazione del soccorso alpino della guardia di finanza di Entrèves sull'incidente in cui ha perso la vita la francese Elisa Virginie Degregori, 12 anni di Nantes, nella Loira. In mattinata sul luogo dell'incidente - una leggera curva verso destra in un tratto molto facile della pista numero 2, una rossa> di media difficoltà - nel piccolo comprensorio di Cogne, è stato un sopralluogo da parte di un gruppo di maestri di sci, con un perito dell'Associazione valdostana delle giacche rosse. Con Giuseppe Lamastra, direttore della Scuola di sci del Gran Paradiso, era anche Daniele Gradizzi, il maestro che aveva guidato Elisa e la sorella in tre lezioni, da quando erano a Cogne in vacanza con la famiglia, e che ieri era con loro. Erano arrivate giovedì scorso in Valle e avevano percorso più volte quella pista. Gradizzi, non vedendo più arrivare la piccola sciatrice, ha dato l'allarme dal fondo della pista. Erano da poco passate le 16. La procura di Aosta vuole approfondire anche il ruolo Denis Lanaro, direttore delle piste per la Pila spa, e ha sentito i pisteur-secouriste che sono intervenuti nella ricerca della ragazza. La pista era ben innevata e la neve, al contrario di quanto ipotizzato all'inizio, non è trasformata e dura perché rimane in ombra per intera giornata. L'incidente è avvenuto in un tratto facile, pianeggiante, verso la parte finale della pista spiega Lamastra. Degregori è finita in una scarpata in mezzo agli alberi, dove sono presenti alcune rocce. La sua salma è stata trasferita ad Aosta, in attesa dell'esame del medico legale Mirella Gherardi che sarà disposto domattina. Gradizzi (che è anche allenatore federale e istruttore nazionale di telemark) e Lanaro sono stati indagati per omicidio colposo.iscrizione nel registro degli indagati, si apprende da fonti ben informate, è soprattutto una garanzia nei loro confronti affinché possano partecipare con dei propri consulenti all'autopsia che disporrà domani il pm Carlo Introvigne. ipotesi di reato è di omicidio colposo.

Torna l'allarme smog e in Pianura padana scatta il blocco diesel

[Redazione]

Lo smog torna a essere un problema in Pianura Padana. La causa è l'assenza di vento e di pioggia, che da venerdì 15 febbraio ha fatto salire le polveri sottili sopra i livelli di guardia. Dal 19 febbraio i limiti al riscaldamento nei principali Comuni di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. Limitazioni al traffico e al riscaldamento anche a Lucca. A TORINO BLOCCO DELLA CIRCOLAZIONE PERI DIESEL, EURO 4 COMPRESI Torino e in altri 11 Comuni dell'area metropolitana torna quindi il blocco della circolazione per i diesel fino agli euro 4 compresi. Il provvedimento, precisa l'amministrazione comunale, a seguito di un ritorno per sei giorni consecutivi delle micropolveri, con valori sopra la soglia dei 50 mcg/mc indicata dalla Commissione europea come soglia d'attenzione per la salute. Le auto diesel Euro 4 non potranno circolare dalle ore 8 alle 19, mentre per i furgoni diesel Euro 4 l'orario di blocco è 8:30-14, 16-19. IN LOMBARDIA PM10 FUORI CONTROLLO: LIMITI AL RISCALDAMENTO Scattano le misure temporanee anti-smog nelle province di Cremona, Lodi, Milano, Monza e Brianza, Pavia e Varese. La decisione della Regione Lombardia è stata presa alla luce del superamento dei valori di Pm10 per quattro giorni consecutivi. In vigore anche la limitazione all'uso di generatori a biomassa legnosa meno efficienti, la riduzione di 1 grado delle temperature nelle abitazioni e il divieto di spandimento di liquami zootecnici e di combustione all'aperto. DAL VENETO ALLA TOSCANA: STOP AI MEZZI INQUINANTI DAL 19 AL 21 FEBBRAIO In tutte le principali città del Veneto (tranne Belluno) da martedì 19 scatta il livello di allerta 1 (arancione), con divieto alla circolazione dei mezzi diesel Euro 4, esclusi quelli del servizio pubblico. Misure emergenziali anti-smog pure in diversi Comuni emiliano-romagnoli: Parma, Reggio Emilia, Piacenza, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Rimini e altri centri minori. Blocco ai diesel fino a Euro 4 dalle 8:30 alle 18:30, abbassamento delle temperature nelle case a 19 gradi. A Lucca da martedì 19 a venerdì 22 quattro giorni consecutivi di stop alla circolazione dei veicoli più inquinanti e all'accensione di caminetti. Intanto Coldiretti lancia l'allarme per le colture: il caldo anomalo di questi giorni, con temperature minime di 2,2 gradi sopra le medie, potrebbe far germogliare prima le piante, rendendole vulnerabili a una gelata successiva.

Una valanga ha travolto un gruppo di sciatori a Crans Montana

[Redazione]

Una valanga ha travolto diversi sciatori a Crans Montana, sulle Alpi svizzere. A comunicarlo è stata la polizia del Cantone Vallese, dove è avvenuto il fatto, precisando che i soccorritori sono ancora al lavoro. Secondo la stampa locale 10-12 persone potrebbero essere rimaste coinvolte. La valanga si è abbattuta su una zona chiamata della Plaine-Morte, su una pista segnata. LA SLAVINA HA RICOPERTO TRA 300 E 400 METRI DEL TRACCIATO. L'incidente è avvenuto intorno alle 14.15 su un'area che parte da circa 3 mila metri di altezza. La slavina ha ricoperto dai 300 ai 400 metri del tracciato. Sul posto sono immediatamente accorsi i servizi di soccorso, ha riferito la polizia cantonale, e l'area è sorvolata anche dagli elicotteri. In questi giorni nel cantone di Ginevra sono in corso le vacanze scolastiche di Carnevale e quindi molti ragazzi sono andati a sciare. Crans Montana, tra l'altro, nel prossimo weekend ospiterà le gare della Coppa del mondo di sci alpino femminile.

Incendio mezzi protezione civile: Borrelli esprime vicinanza ai volontari

[Redazione]

19 febbraio 2019 Il Capo Dipartimento, Angelo Borrelli, esprime vicinanza e solidarietà all Associazione di Soccorso Giannino Caria, associazione attiva nella regione Lazio che oggi ha subito il grave danneggiamento di alcuni mezzi. Colpire un associazione di volontariato, provocando danni anche alla scuola che la ospita, è un gesto vigliacco e da condannare che va a discapito non solo dei volontari colpiti ma anche di tutta la cittadinanza e dell intero sistema di Protezione Civile. Voglio esprimere la mia solidarietà ha proseguito Borrelli a chi quotidianamente, con impegno e professionalità, si mette a servizio degli altri e mi auguro che associazione possa tornare il prima possibile operativa.

Clima, il 90% delle imprese italiane riconosce i rischi, ma solo il 30% ha definito obiettivi

[Redazione]

Quanto sono preoccupate le aziende europee per le conseguenze dei cambiamenti climatici? Quanto si stanno impegnando per diminuire i loro impatti sull'ambiente? Anche quest'anno Carbon Disclosure Project (CDP, organizzazione no-profit internazionale che promuove la divulgazione dei dati sui rischi ambientali) ha pubblicato il rapporto con i punteggi assegnati alle imprese nel 2018: European Report: Higher Ambition, Higher Expectations (allegato in basso). CDP, in particolare, ha valutato la completezza dei dati forniti dalle aziende, la loro consapevolezza delle minacce ambientali e il modo in cui le stanno affrontando (ad esempio, se hanno definito obiettivi misurabili per la riduzione delle emissioni inquinanti). Dal grafico sotto vediamo che sono 76 le aziende europee a essere entrate nella A list di CDP, la graduatoria con il voto più alto. [Schermata-2019-02-19-alle-11] La maggior parte di queste aziende (68 in totale) ha meritato il massimo punteggio per quanto riguarda la corretta e completa divulgazione dei dati sui rischi climatici; molte meno, invece, quelle che hanno fatto altrettanto intensa di gestione delle risorse idriche e impatti sulle foreste. L'Italia figura nella lista con tre aziende: Brembo, che ha ottenuto una doppia A (clima e acqua), poi Intesa Sanpaolo e Pirelli. Solo due nomi sono riusciti a guadagnare la tripla A (clima, acqua, foreste): la svizzera Firmenich e la francese Oréal, entrambe grazie all'inserimento delle informazioni sull'utilizzo di olio di palma. Dai dati del rapporto, evidenzia una nota di sintesi di CDP, emerge poi che la maggior parte delle aziende (80% delle 859 che hanno comunicato i dati ambientali a CDP) è convinta che adattarsi al cambiamento climatico comporti dei rischi per le proprie attività (perdita di profitti, stranded asset eccetera), eppure oltre metà di esse non ha ancora fissato obiettivi per ridurre le emissioni di gas-serra. Più in dettaglio, il 90% delle imprese italiane riconosce i rischi legati ai cambiamenti climatici, ma solo il 30% ha definito dei traguardi sull'abbattimento delle emissioni di CO2 (ancora meno quindi della media europea che è del 46%). Il seguente documento è riservato agli abbonati a QualEnergia.it PRO: Il rapporto completo di CDP. Prova gratis il servizio per 10 giorni o abbonati subito a QualEnergia.it PRO. Potrebbe interessarti anche: [nucleare-vs-rinnovab] Eurelectric: decarbonizzare il sistema elettrico UE ben prima del 2050 [uragano-sandy] Uragano Sandy e il silenzio sul clima nelle elezioni Usa [rinnovabili-californ] Rinnovabili sottostimate nei dati ufficiali. La colpa è di un errore statistico? [blue-ap] A Bologna, al via il processo di partecipazione per il Piano di adattamento [Idrogeno_1] Rinnovabili, idrogeno e stop a diesel e benzina entro il 2025, la proposta di legge popolare. Tags: adattamento, cambiamenti climatici, Carbon Disclosure Project, Cdp, dati emissioni, rischi ambientali, transizione energetica. Condividi a: [tongif](#) Autore Redazione QualEnergia.it La redazione di QualEnergia.it e-mail: redazione-online@qualenergia.it Via Genova, 23 - 00184 Roma tel.: +39 06 485539 - 4882137 Fax: +39 06 48987009 Powered by Qualenergia srl. Lascia un commento Annulla risposta Devi essere connesso per inviare un commento.

Valanga sulla pista da sci, diverse persone sepolte a Crans-Montana, in Svizzera

[Redazione]

Sono all'opera i mezzi di soccorsoValanga sulla pista da sci, diverse persone sepolte a Crans-Montana, inSvizzeraLa polizia riferisce di "diverse persone sepolte da una valanga" aCrans-Montana, nel Canton Vallese, in Svizzera. La valanga ha investito lapista di Plaine Morte [310x0_1518]Una valanga in alta montagna (archivio)Condividi19 febbraio 2019"Diverse persone" sono rimaste sepolte da una valanga a Crans-Montana, nelCanton Vallese, in Svizzera. Secondo quanto riferisce la polizia, la valanga hainvestito la pista di Plaine Morte, nella nota località sciistica. Sul postosono già all'opera i servizi di soccorso, riferisce la polizia cantonale..

Svizzera, diverse persone sotto valanga

[Redazione]

Condividi19 febbraio 201916.45 "Diverse persone", tra le 10 e le 12, sono rimaste sepolte da una valanga a Crans-Montana, nel Canton Vallese, in Svizzera. L'incidente è stato riferito dalla polizia. La valanga ha investito la pista di Plaine Morte, a 3 mila metri d'altezza, stazione sciistica molto frequentata in questa settimana di chiusura delle scuole. Il sito internet indicava un rischio valanghe 2 su una scala da 1 a 5. Le valanghe sulle piste da sci sono rare.

Finanziato il progetto per la realizzazione del sistema per la gestione delle acque pluviali

[Redazione]

Bari. Ammonta a 1 milione e 200 mila euro il finanziamento che la Regione Puglia ha concesso al Comune di Monte Sant Angelo per il progetto integrato finalizzato alla realizzazione di una nuova rete pluviale che comprende anche la realizzazione del recapito finale. Con questo finanziamento realizziamo la rete principale di fogna bianca che sarà poi integrata anche con quella che abbiamo previsto sulla Panoramica Sud insieme al rifacimento del manto stradale dichiara il Vicesindaco Fusilli. Tutto il centro abitato di Monte Sant Angelo è sprovvisto di rete di fogna bianca, fatta eccezione per alcune zone dove esistono caditoie che immettono l'acqua piovana raccolta nella fogna nera o in pozzi disperdenti. I maggiori disagi sono dovuti al sistema di fognatura mista che determina forti disservizi ad AQP nella gestione dei due depuratori a servizio dell'abitato tanto da obbligare lo stesso gestore a fare segnalazione ad ARPA ogni volta che si ha notizia di un evento di pioggia significativo commenta il Vicesindaco e Assessore ai Lavori pubblici e Urbanistica, Michele Fusilli,* che spiega. Il progetto prevede la realizzazione di una nuova rete pluviale che comprende anche la realizzazione del recapito finale. Nel dettaglio, il progetto comprende: due tronchi principali collocati rispettivamente uno lungo Via Sant Antonio Abate e l'altro lungo la SP55; un collettore di trasporto all'impianto di trattamento; un impianto in grado di trattare intero volume di pioggia afferente con stazioni di dissabbiatura ed isoleatura; un collettore emissario per scaricare acqua trattata all'interno del compluvio naturale denominato Scannamugliera. Il Comune con lo scorrimento della graduatoria è risultato vincitore dell'Avviso pubblico Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati a valere sui POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, Asse VI Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali, azione 6.4 Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici. *www.montesantangelo.it * Finanziato il progetto per la realizzazione del sistema per la gestione delle acque pluviali ultima modifica: 2019-02-19T12:33:56+00:00 da Redazione

Svizzera: diverse persone sepolte da una valanga a Crans-Montana

[Redazione]

"Diverse persone" sono rimaste sepolte da una valanga a Crans-Montana, nel Canton Vallese, in Svizzera. Lo riferisce la polizia. La valanga ha investito la pista di Plaine Morte. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su Italialeaks, piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

Svizzera, valanga travolge sciatori a Crans Montana: almeno dieci persone coinvolte

[Redazione]

Varie persone sono state travolte da una valanga a Crans Montana, un paese del Canton Vallese sulle Alpi svizzere. Sotto la neve, secondo quanto fa sapere la polizia del Cantone Vallese, ci sono 10-12 sciatori. La valanga si è abbattuta su una zona chiamata della Plaine-Morte, su una pista segnata. I soccorritori sono sul posto. *Avalanche à Crans Montana sur la piste de Plaine Morte. Ilaurait des skieurs ensevelis* pic.twitter.com/YgsCqXQMrt Laure Lugon Zugravu (@LaureLugon) February 19, 2019

ATTO INDIRIZZO PREVENZIONE RISCHIO SISMICO

Ok della giunta regionale al protocollo d'intesa per la progettazione e la realizzazione della Ciclovia della Magna Graecia.

[Redazione]

La Giunta regionale della Calabria, presieduta dal Vicepresidente Francesco Russo, su proposta della Presidenza, congiuntamente all'Assessorato alle Infrastrutture, ha approvato l'Atto di indirizzo riguardante la prevenzione del rischio sismico (programmazione risorse ordinanza del capo dipartimento della Protezione Civile n.532 del 12 luglio 2018 e residui precedenti ordinanze). Sono state approvate inoltre, sempre su proposta della Presidenza, la presa d'atto di parere della Commissione Consiliare sull'approvazione della proposta di Piano triennale degli interventi 2018-2020 in base alla Legge Regionale 28/2010 recante norme in materia dello sport nella Regione Calabria e il Piano annuale degli interventi in materia di relazioni tra la Regione Calabria, i calabresi nel mondo e le loro comunità (Legge regionale 26 aprile 2018, numero 8, art.18). Su proposta dell'Assessorato alle Infrastrutture è stato assunto dalla Giunta il Protocollo d'intesa per la progettazione e la realizzazione della Ciclovia della Magna Graecia (approvazione dello schema di protocollo e nomina del delegato alla sottoscrizione) mentre su proposta della Vicepresidenza, Programmazione Nazionale e Comunitaria, Zes, Sistema Logistica, Sistema Portuale e Sistema Gioia Tauro è stato deliberato l'organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale per ciò che concerne i responsabili dell'attuazione degli assi prioritari, degli obiettivi specifici e delle azioni del Programma Operativo Regionale Fesr-Fse 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea (2015)7227 del 20.10.2015. Su proposta all'Assessorato al Bilancio e Personale è stata deliberata la modifica al regolamento regionale¹⁴ recante la disciplina delle strutture ausiliarie, approvato dalla Giunta regionale il 10 agosto 2017. Infine sono state apportate una serie di variazioni di bilancio.

Crans-Montana, valanga investe un gruppo di sciatori: 10 sepolti dalla neve

[Redazione]

Una decina di sciatori, forse dodici, sono stati travolti da una valanga sulle nevi svizzere, a Crans-Montana, rinomata stazione sciistica nel Canton Valiese. Ieri il tempo era eccellente e forse proprio il caldo ha favorito il distacco della neve. L'incidente è avvenuto intorno alle 14.15 nel settore più alto della pista che arriva a circa 3 mila metri di altezza. Gli sciatori che scendono lungo piste segnalate di solito non indossano l'attrezzatura da valanga. Inoltre, la neve pomeridiana, sottoposta a temperature piuttosto elevate, era molto pesante. Il pericolo di valanghe era tuttavia considerato limitato. Questo fine settimana Crans-Montana ospiterà le gare femminili della Coppa del Mondo. -tit_org-